

Testo *Alessandra Gasparroni*

# BAGLIORI DI SCIMITARRE E DEVOZIONI PREZIOSE

*Nei paesi in festa dell'estate abruzzese antiche rievocazioni di combattimenti incrociano armi straniere e scintillanti nella certezza della vittoria invocata in nome della cristianità mentre le offerte d'oro ondeggianno luminose durante l'inedere processionale sul corpo del santo*

**L**e coste abruzzesi sono disseminate di torri di avvistamento e difesa dai nemici provenienti dal mare. Ancora oggi la loro presenza rimanda a periodi difficili nei quali turchi, saraceni e pirati organizzavano cruente incursioni nell'entroterra costiero. Leggende religiose e azioni reali si intrecciarono nelle storie locali di alcuni paesi come Villamagna, e Tollo, in provincia di Chieti per esprimere, nel ricordo degli episodi di combattimenti spesso cruenti, feste che ripropongono gli avventurosi e risolti accadimenti attraverso intercessioni di Sante e Madonne. A **Villamagna**, il 13 luglio, nel Miracolo di Santa Margherita (di Antiochia) ancora oggi saraceni armati di affilate scimitarre tentano di entrare nella cittadina

nonostante le plurime apparizioni di una giovane vergine che ne ferma il passo fino a sbarrarlo definitivamente con un grosso tronco ardente. Ma i pagani, riconoscendo nella statua di Santa Margherita posta in chiesa la stessa giovane incontrata prima, si convertono e le donano l'ornamento di piume del loro capo in segno di resa.

A **Tollo**, la prima domenica di agosto, l'apparizione di un angelo che preannuncia il conseguente avvento della Madonna del Rosario, spinge alla vittoria gli abitanti del posto che dalla torre fortificata combattono contro le scimitarre dei turchi. In tutti e due i paesi i santi simulacri sono portati, a seguire, in processione.

Simili azioni si riscontravano, nel tempo con l'offerta di vino, ciambelle e altri tipi di cibo ai partecipanti e declinano la medesima finalità della festa.

